



Progetto Pilota dei Cittadini-utenti
"STRADE SEMPRE PULITE"

XX-05-2009 prot. 1xx

VA2 vers. 17



Comune di
Limone P.te (CN)



Comune di
Zoagli (GE)

WADEMECUM

dei

COMPORAMENTI CONSIGLIATI per TIPO d'UTENZA

per la **PULIZIA** e l' **ORDINE** dell' **AMBIENTE**,

2 dei **REQUISITI** per **SALVAGUARDARLO**

per i **CITTADINI-UTENTI**

e **CHI OPERA** per **LORO**

partner



INDICE GENERALE

	<i>pag.</i>
NUMERI UTILI CON INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA E SITI INTERNET	3
INSEGNAMENTI DELLE RELIGIONI SULLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E COLLIMAZIONI CON IL NUOVO PRINCIPIO-NORMA	4
BUDDISTA	4
CRISTIANA ANGLICANA	
CRISTIANA BATTISTA	
CRISTIANA CATTOLICA	5
CRISTIANA GRECO ORTODOSSA	
CRISTIANA LUTERANA	
CRISTIANA RIFORMATA SVIZZERA	
CRISTIANA ROMENA ORTODOSSA	
CRISTIANA RUSSA ORTODOSSA	
CRISTIANA VALDESE	
EBRAICA	
MUSULMANA	7
 SOGGETTI	
ALUNNI (vedi BAMBINI, ALUNNI e STUDENTI)	
ARRAMPICATORI (vedi SCALATORI)	
AUTOMOBILISTI	
BAMBINI, ALUNNI E STUDENTI	
CAMPEGGIATORI	
CARAVANISTI	
CASALINGHE	
CONDUTTORI DI CANI (vedi PADRONI-CONDUTTORI DI CANI)	8
ADDETTI ALLA CONSEGNA DELLA PUBBLICITÀ NELLE CASSETTE	
DIPORTISTI	
ESCURSIONISTI	
FUMATORI	
GIARDINIERI	
GITANTI	
IMPIEGATI	
INSTALLATORI (vedi OPERAI)	
NEGOZIANTI	
ABBIGLIAMENTO	
ALIMENTARI	
BAR, LATTERIA, GELATERIA	
CALZATURE	
DROGHERIA	
EDICOLA	
FIORISTA	
FRUTTA E VERDURA	
GELATERIA (vedi BAR)	
LATTERIA (vedi bar)	
MACELLERIA	
PARRUCCHIERE	
PESCHERIA	
PIZZERIA (vedi RISTORANTE)	
PROFUMERIA	
RISTORANTE, PIZZERIA	
TABACCHERIA	
OPERAI CHE LAVORANO IN AREE PUBBLICHE: strade, marciapiedi, giardini, ecc.	
OPERAI CHE LAVORONO IN AREE PRIVATE: abitazioni, uffici	
PADRONI DI CANI (vedi CONDUTTORI DI CANI)	8
POSTINI	
SCALATORI	
SCIATORI	
SENZA FISSA DIMORA	
STUDENTI (vedi BAMBINI, ALUNNI e STUDENTI)	
TRASPORTATORI	
UNIVERSITARI	
VIAGGIATORI	
 LUOGHI-AMBIENTI	
EVENTI-RICORRENZE	
TIPO DI RIFIUTO	
INDICE ANALITICO	

NUMERI UTILI
TELEFONI, FAX, INDIRIZZI, ORARI, INDIRIZZI E-MAIL E SITI

INSEGNAMENTI DELLE RELIGIONI

PUNTI CHE "STRADE SEMPRE PULITE" HA FATTO SUOI' SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

-

COLLIMAZIONI CON IL NUOVO PRINCIPIO NORMA

Considerando che l'obbiettivo comune è quello di rientrare in noi stessi, facendo tesoro di quanto detto dalle religioni e culture, il principio-norma sarebbe vincente se usato con rispetto, cortesia e benevolenza (mentre gli organi di controllo dovranno esigere o sanzionare).

RELIGIONE BUDDISTA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

"Il mondo diventa sempre più piccolo, sempre più interdipendente...oggi più che mai la qualità della vita deve essere caratterizzata da un senso di responsabilità universale, non solo da nazione a nazione ma anche da umani verso altre forme di vita"

S.S. il Dalai Lama

Un approccio etico alla protezione dell'ambiente di S.S. il Dalai Lama

La pace e la sopravvivenza della vita sulla terra da noi conosciuta sono minacciate dalle attività umane prive di impegno nei valori umanitari.

La distruzione della natura e delle risorse naturali deriva dall'ignoranza, dall'avidità e dalla mancanza di rispetto per le forme viventi della terra.

Tale mancanza di rispetto, in alcune parti del mondo, si estende perfino alla discendenza umana della terra, alle generazioni future che erediteranno un pianeta largamente degradato se la distruzione dell'ambiente naturale continuerà al ritmo attuale, a meno che la pace mondiale non diventi una realtà.

I nostri antenati giudicarono questa terra ricca e generosa, il che è vero. Molte persone, in passato, ritengono anche che la natura fosse un'inesauribile nutrice, ma adesso sappiamo che è vero solo se ne abbiamo cura.

Non è difficile perdonare la distruzione generata in passato dall'ignoranza. Oggi possiamo però accedere a maggiori informazioni, ed è indispensabile riesaminare eticamente ciò che abbiamo ereditato, ciò di cui siamo responsabili e ciò che trasmetteremo alle generazioni future.

Questa di oggi è chiaramente la generazione decisiva.

Oggi è possibile una comunicazione globale, ma i contrasti sono più frequenti dei dialoghi significativi per la pace.

Le meraviglie della scienza e della tecnologia sono eguagliate, se non sorpassate dalle molte tragedie attuali, inclusa la fame degli esseri umani in alcune parti del mondo e l'estinzione di altre forme di vita.

L'esplorazione degli spazi siderali avviene mentre gli oceani, i mari e le zone di acqua dolce diventano sempre più inquinate, mentre le loro forme di vita sono ancora largamente sconosciute o non capite.

Molti habitat della terra, animali, piante, insetti e anche microorganismi che adesso sappiamo rari, forse non saranno affatto conosciuti dalle future generazioni.

Abbiamo capacità e responsabilità. Dobbiamo agire prima che sia troppo tardi.

(Testo da Tree of Life, Buddhism and Protection of Nature, © Buddhist Perception of Nature, Ginevra 1987. Tutto il material del libro può essere diffuso con l'appropriata citazione della fonte. Copie del libro si posso richiedere a Nancy Nash, c/o Cham-Tse Ling, 904 Grosvenor House, 114 Macdonnell Rd, Hong Khnog)

RELIGIONE CRISTIANA CATTOLICA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

BIBBIA **Genesi 2, 15**

¹⁵Il Signore **Dio prese l'uomo** e lo pose nel giardino di Eden, **perché** lo coltivasse e **lo custodisse**.

Custodire significa:

- conservare con cura preservando da pericoli e danni
- tutelare, sorvegliare, proteggere, difendere

Vangelo **Matteo 5,17**

¹⁷Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto per abolire, ma per dare compimento. ¹⁹Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

DISCORSI DEI PAPI, CARDINALI

1 gennaio 1990

Parti del messaggio di Giovanni Paolo II per la XXIII giornata mondiale della pace

PACE CON DIO CREATORE. PACE CON TUTTO IL CREATO

Mancanza del dovuto rispetto per la natura, dal disordinato sfruttamento delle sue risorse e dal progressivo deterioramento della qualità della vita.

Tale situazione genera un senso di precarietà e di insicurezza, che a sua volta favorisce **forme di egoismo collettivo**, di accaparramento e di prevaricazione.

Sta così formandosi una coscienza ecologica, che non deve essere mortificata, ma anzi favorita, in modo che **si sviluppi e maturi trovando adeguata espressione in programmi ed iniziative concrete**: affrontare nel suo insieme la profonda crisi morale, di cui il degrado ambientale è uno degli aspetti preoccupanti.

A nessuno sfugge come, in un settore così delicato, **l'indifferenza o il rifiuto delle norme etiche fondamentali portino l'uomo alla soglia stessa dell'autodistruzione**.

La società odierna non troverà soluzione al problema ecologico, se non rivedrà seriamente il suo stile di vita. In molte parti del mondo essa è incline all'edonismo e al consumismo e resta indifferente ai danni che ne derivano.

Se manca il senso del valore della persona e della vita umana, ci si disinteressa degli altri e della terra. L'austerità, la temperanza, l'autodisciplina e lo spirito di sacrificio devono informare la vita di ogni giorno affinché non si sia costretti da parte di tutti a subire le conseguenze negative della noncuranza dei pochi.

C'è dunque l'urgente bisogno di educare alla responsabilità ecologica: responsabilità verso gli altri; responsabilità verso l'ambiente.

La vera educazione alla responsabilità comporta un'autentica conversione nel modo di pensare e nel comportamento. **Al riguardo, le Chiese e le altre istituzioni religiose, gli organismi governativi, anzi tutti i componenti della società hanno un preciso ruolo da svolgere.**

Prima educatrice, comunque, rimane la famiglia, nella quale il fanciullo impara a rispettare il prossimo e ad amare la natura.

Anche le città possono avere una loro particolare bellezza, che deve spingere le persone a tutelare l'ambiente circostante.

Non va trascurata, insomma, la relazione che c'è tra un'adeguata educazione estetica e il mantenimento di un ambiente sano.

Nell'universo esiste un ordine che deve essere rispettato; **la persona umana, dotata della possibilità di libera scelta, ha una grave responsabilità per la conservazione di questo ordine, anche in vista del benessere delle generazioni future.**

Anche gli uomini e le donne che non hanno particolari convinzioni religiose, per il senso delle proprie responsabilità nei confronti del bene comune, riconoscono il loro dovere di contribuire al risanamento dell'ambiente.

A maggior ragione, coloro che credono in Dio creatore e, quindi sono convinti che nel mondo esiste un ordine ben definito e finalizzato devono sentirsi chiamati ad occuparsi del problema.

A conclusione di questo messaggio, desidero rivolgermi direttamente ai miei fratelli e alle mie sorelle della Chiesa cattolica per ricordar loro l'importante obbligo di prendersi cura di tutto il creato.

Il rispetto per la vita e per la dignità della persona umana include anche il rispetto e la cura del creato.

San Francesco d'Assisi, che nel 1979 ho proclamato celeste patrono dei cultori dell'ecologia, ci ispiri ed aiuti a conservare sempre vivo il senso della "fraternità" con tutte le cose create buone e belle da Dio onnipotente, e ci ricordi il grave dovere di rispettarle e custodirle con cura, nel quadro della più vasta e più alta fraternità umana.

PAPA GIOVANNI PAOLO II

Un anno di vita insieme 1995-96

"Partecipazione meno individualista e critica e più comunitaria e costruttiva ai problemi della città e della Società".

ARCIVESCOVO DIONIGI TETTAMANZI

1 gennaio 2004

Parti del messaggio di Giovanni Paolo II per la XXXVII giornata mondiale della pace

UN IMPEGNO SEMPRE ATTUALE: EDUCARE ALLA PACE

Conserva l'ordine e l'ordine conserverà te.

Per l'instaurazione della vera pace nel mondo, la giustizia deve trovare il suo completamento nella carità. Il diritto è la prima strada da imboccare per giungere alla pace. Ed i popoli debbono essere educati al rispetto di tale diritto. Non si arriverà però al termine del cammino se la giustizia non sarà integrata dall'amore. Giustizia e amore appaiono, a volte, come forze antagoniste. In verità, non sono che le due facce di una medesima realtà, due dimensioni dell'esistenza umana che devono vicendevolmente completarsi.

Ho ricordato ai cristiani e a tutte le persone di buona volontà la necessità del perdono per risolvere i problemi sia dei singoli che dei popoli.

L'amore è perciò la forma più alta e più nobile di rapporto degli esseri umani anche tra loro. **L'amore dovrà dunque animare ogni settore della vita umana**, estendendosi anche all'ordine internazionale. Solo un'umanità nella quale regni la "civiltà dell'amore" potrà godere di una pace autentica e duratura.

Ciascuno si impegni ad affrettare questa vittoria. È ad essa che, in fondo, anela il cuore di tutti.

PAPA GIOVANNI PAOLO II

CONVERGENZE CON IL NUOVO PRINCIPIO NORMA

Correzione fraterna, da estendere anche per la salvaguardia dell'ambiente

Matteo 18,15-16

¹⁵Se il tuo fratello commette una colpa, va' e ammoniscilo fra te e lui; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; ¹⁶se non ti ascolterà, prendi con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni.

Galati 6,1

¹Fratelli, qualora uno venga sorpreso in qualche colpa, voi che avete lo Spirito correggetelo con dolcezza.

Ebrei 12, 11

¹¹Certo, ogni correzione, sul momento, non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo però arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati.

RELIGIONE EBRAICA

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE**BIBBIA** **Genesi 2, 15**

¹⁵Il Signore **Dio prese l'uomo** e lo pose nel giardino di Eden, **perché lo coltivasse e lo custodisse**.

Custodire significa:

- conservare con cura preservando da pericoli e danni tutelare, sorvegliare, proteggere, difendere

RELIGIONE MUSULMANA**SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE**

“... L'uomo, creatura di Dio sulla Terra, insieme alle altre creature, può usare i frutti della terra per il suo sostentamento, ma non ha diritto di distruggerli! Tutte le creature animate e persino inanimate devono essere rispettate.

L'Islam si è espresso anche contro lo spreco dell'acqua, che è un bene così prezioso per l'uomo. Oggi, milioni di persone nel mondo vivono senza accesso all'acqua pulita; milioni di donne in Africa devono percorrere decine di chilometri a piedi per ottenerla; 2,2 milioni di persone muoiono ogni anno per malattie causate da batteri che contaminano le acque e circa due milioni di tonnellate di scarichi vengono riversati ogni giorno nei fiumi senza alcun trattamento! In Cina le pianure settentrionali non dispongono più dell'acqua necessaria per irrigare le produzioni di cereali. Mentre in occidente si spreca così tanta acqua!

E' evidente che sarebbe molto meglio se venissero seguite le indicazioni dell'Islam!

Dopo la morte del Profeta, alla guida della Comunità islamica gli successe Abu Bakr (soprannome che significa l'appassionato di cammelli), uno dei Califfi ben guidati. Egli, che era coetaneo del Profeta e suo amico fin da quando i due erano ragazzi, prima della partenza di una spedizione militare, disse ai soldati: -Non uccidete vecchi, donne e bambini. Non rovinare palmizi e non abbattete alberi da frutta. Non uccidete pecore, mucche o cammelli, tranne che per cibarvi delle loro carni...”.

ZAHOOR AHMAD ZARGAR

Presidente della Comunità dei Musulmani della Liguria

COMPORAMENTI CONSIGLIATI PER I CONDUTTORI DI CANI

Perché i loro amici siano ben accetti

La **cultura di una città** s'incomincia a vedere dalla sua **pulizia e ordine!** Il **possesso di un cane** comporta una scelta responsabile, **una consapevolezza di tutta una serie di incombenze**, tra queste quella di **mantenere pulito e ordinato l'ambiente**, quindi di doveri e inevitabilmente di problemi.

I cani come tutti gli animali che camminano col muso a terra, non dovrebbero trovare sul loro percorso: cocci di vetro, mozziconi di sigarette accesi, sputi, preservativi, guanti, siringhe, cibi abbandonati, gomme da masticare, pipì e popò di altri cani, ecc..

AREE PUBBLICHE E PRIVATE APERTE AL PUBBLICO

Marciapiedi, strade

PIPI

Educare il cane a non fare la pipì sulle auto, moto, appoggi delle panchine, cestini, pareti di marmo, pali, vasi, fioriere, ecc., ma possibilmente sui tronchi degli alberi o nel verde; dove non c'è verde (centri storici) in un angolo.

Consigli del medico-veterinario: Dott.sa **Laura Vaccaro**, membro Gruppo SISCA Società Italiana Scienze Comportamentali Applicate.

Festeggiare il cane che impara, appena ha fatto la pipì o popò nel posto corretto, **dicendo bravo**.

Consigli dell'addestratore: **Stefano Baudizzone** della **KIRBI** 0106136586.

Per educare i cani a non fare la pipì ovunque, vanno inizialmente condotti al guinzaglio per tirarli, e osservarli per **dire no** quando accennano a farla dove non va bene.

POPÒ (DEIEZIONI) DI QUALSIASI DIMENSIONE E VOMITO

Nel caso che il cane stia facendo la popò in una posizione difficoltosa poi da togliere, va spinto leggermente con la mano, in modo da facilitarne la rimozione.

Si consiglia di raccogliere la popò con la paletta di plastica (quella piccola fatta a benna della Camon ha dato ad oggi i migliori risultati), nella quale va inserito un sacchetto rivoltandone la bocca.

Dopo aver raccolto la popò, il sacchetto va chiuso con un nodo in modo che il cattivo odore non si senta e buttato nel primo cassonetto incontrato senza alcun problema di orario, **possibilmente no nei cestini** perché passando si può avvertire il cattivo odore.

In alternativa alla paletta, si può raccogliere la popò direttamente con un sacchetto nel quale va infilata la mano come un guanto; dopo aver afferrata la popò il sacchetto va rovesciato, fatto un nodo e gettato in un cassonetto.

Si sconsiglia di raccogliere la popò con un pezzo di carta o con un sacchetto non annodato e gettare il tutto in un cestino o lasciarlo in un angolo; ciò in riguardo anche agli operatori ecologici che devono svuotare il cestino e pulire il suolo.

Problemi igienici: Prof. **Pietro Crovari**, ordinario di igiene all'università di Genova.

Può creare l'insorgere di malattie: salmonellosi, patologie legate a vermi e parassiti ingeriti. Pericoli possono derivare dall'essiccamento e trasformazione in polvere, poi trasportata dal vento. Esempio: il bambino che gioca ai giardinetti o che si china in strada e poi si mette le mani in bocca.

POPÒ DEI BAMBINI

Ugualmente, se un bambino necessita di fare la popò all'aperto, chi l'accompagna deve raccogliercela in un sacchetto, fargli un nodo e gettarlo in un cassonetto (¡no in un cestino!).

AREE VERDI

Giardini, sentieri, rive dei corsi d'acqua

PIPI

Non far fare la pipì sulle rive dei corsi d'acqua.

POPÒ

Motivazioni perché va tolta la popò anche nelle aree verdi in quanto non fa concime, ecc.:

- non è di origine erbivora ma carnivora;
- per fare concime dovrebbe essere rivoltata nel terreno, all'aperto brucia;
- esteticamente sta male;
- può essere calpestata dai bambini, adulti e cani con la conseguenza poi di dover pulire.

AREE INNEVATE**PIPÌ**

Sulla neve sta male vedere le chiazze gialle della pipì; per nasconderle basta spingerci sopra della neve con le scarpe o con la paletta.

POPÒ

Analogamente è evidente raccogliere le popò col sacchetto o paletta, fargli un nodo e gettarlo in un cassonetto.

ATTREZZATURA DA TENERE IN UN BORSELLO (cm. 15x20x6 circa)

- Paletta (CAMON B522) con sacchetti, in vendita vedi sotto;
- 2 Sacchetti di ricambio: sono adatti quelli della spesa e quelli per congelare;
- 2 Salviettine igieniche per pulire il culetto, le zampe ed eventualmente le mani (es. Saugella blu);
- 2 Guanti di cellofan;
- 2 Fogli di cartaspugna per facilitare la raccolta della diarrea e del vomito;
- Museruola pieghevole per salire sui mezzi pubblici;
- Pacchetto di fazzoletti di carta;
- Bottiglietta d'acqua per pulire le ruote e i marmi dove il cane ha fatto la pipì;
- Piccola torcia elettrica per facilitare la raccolta della popò quando non si vede;
- Copia del documento che attesta l'iscrizione all'anagrafe canina;
- Cartoncino con nome e telefono cellulare, utile in caso di smarrimento del borsello.

Negozi dove sono in vendita le palette della CAMON, circa €4,50

CHIAVARI

CANE & GATTO	via C. Battisti 1	0185325218
L'ARCA DI NOÈ	via Bancalari 20	0185309871

CUNEO

BEAUTY DOG	via Bassignano 11	0171696460
DOGGY POP	via 4° Regg.imento Artiglieria Alpina 10	0171601465
FALCO	via Momigliano 1	0171493366
IL CUCCILO	corso Nizza 67	0171602127

GENOVA

ANIMAL'S CLUB	via Fereggiano 89 A r.	010897180
DOG BY DOG	via Borgoratti 46 r.	010395599
HOBBY FAUNA	via San Giacomo e Filippo 20 r.	010581970
IO E LORO	corso Europa 197A	010355967
PUSSY & LORO	via Magnaghi 44 r.	0105306706
PUSSY PUNTO 2	via G. Torti 14 r.	010352021
TATA & COMPANY	via T.M. Canepari 74 r.	0106443017

RAPALLO

TUTTO PER IL CANE E I SUOI AMICI	via P. Venezia 17	018551404
FACCIAMOCI BELLI	via Gorizia 10	0185270229

SANTA MARGHERITA LIG.

CORAL REEF	corso Matteotti 123 C	0185293008
------------	-----------------------	------------

Dove acquistare il borsello dimostrato nella lezione, circa €10,00

GENOVA

Mohamed	Via Montezovetto (Supermercato Eurospin)
---------	--

REGOLAMENTI

DEL COMUNE DI GENOVA GE

PER LA TUTELA ED IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTA', art. 12

Nelle **piazze, vie** e in tutti gli altri luoghi soggetti all'uso pubblico, tra cui **giardini, parchi, aree verdi attrezzate**, nelle **spiagge** e negli **appositi spazi**, devono comunque essere **rimosse le deiezioni solide e pulito lo spazio lordato** dagli animali.

PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI, art. 47

1. I proprietari, conduttori o possessori di animali devono evitare che gli stessi lordino il suolo pubblico e gli spazi privati aperti al pubblico.
2. Essi sono tenuti a **dotarsi di specifica attrezzatura idonea all'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni e delle lordure degli animali** stessi, nonché a pulire l'area eventualmente sporcata.
3. Gli escrementi e i rifiuti **devono essere raccolti in un sacchetto** o altro idoneo contenitore e **depositati nei cassonetti** adibiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Sanzione in via breve: €51,00 (£ 98.750).

REGOLAMENTO DEL COMUNE DI LIMONE PIEMONTE CN

ORDINANZA 20 DEL 25-5-2000

5. Chiunque abbia in custodia un cane deve provvedere che lo stesso non soddisfi le proprie necessità corporali sulle pubbliche vie e nelle parti delle aree di circolazione riservate al transito dei pedoni (marciapiedi, portici, passaggi pedonali, parchi, giardini pubblici, aree verdi, isole pedonali e zone a traffico limitato), adoperandosi per la pulizia e la raccolta degli escrementi, munendosi di appositi contenitori già in commercio.

Sanzione in via breve: €50,00 (£ 96.814).

REGOLAMENTO DEL COMUNE DI RAPALLO GE

ORDINANZA 198 DEL 22-12-2004

3. Ai proprietari e/o detentori dei cani, è fatto altresì obbligo di:
 - a) Impedire che gli animali espletino le funzioni fisiologiche su marciapiedi, vie, piazze, parchi pubblici, aiuole od altri luoghi pubblici od aperti al pubblico soggetti a calpestio e, nell'oggettiva impossibilità d'impedirlo, rimuovere immediatamente dal suolo le deiezioni: se solide, riponendole, in sacchetti chiusi, negli appositi contenitori di raccolta rifiuti e se liquide, detergendo il suolo con acqua od altro detergente idoneo;
 - b) Portare sempre al seguito paletta e/o sacchetto od altro mezzo idoneo a rimuovere le deiezioni;
4. Qualora i cani siano custoditi all'interno di giardini o, in genere, di private pertinenze:
 - c) Devono essere tenuti in condizioni conformi ad idonei criteri igienico-sanitari, con la tempestiva rimozione delle deiezioni liquide e solide;
5. Qualora i cani siano tenuti su balconi o terrazzi, il proprietario o detentore dovrà adottare ogni misura atta ad evitare che eventuali deiezioni solide o liquide ricadano nelle sottostanti aree pubbliche o private.

Le violazioni saranno perseguite nei confronti del proprietario, in solido con il detentore, se diverso.

Sanzione in via breve: €50,00 (£ 96.814).

REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE GE

ORDINANZA 5012 DEL 9-12-1995

4. I proprietari, o chi si trova comunque a custodire un cane, hanno l'obbligo di:
 - a) fare il possibile per impedire che il cane espleti le proprie funzioni fisiologiche sul suolo pubblico o aperto al pubblico passaggio e, qualora non sia possibile impedirlo, ripulire immediatamente il suolo rimuovendo gli escrementi dell'animale e depositandoli nei raccoglitori di rifiuti.
 - b) portare al seguito paletta, sacchetto od altra attrezzatura idonea alla rimozione degli escrementi dell'animale.

Il proprietario del cane, se persona diversa dal momentaneo custode, risponde solidamente con questo della violazione commessa, ai sensi dell'articolo 6 della legge 689 del 24-11-1981.

Sanzione in via breve: €50,00 (£ 96.814).

CIOCCHIE DI PELI

Se si spazzola il cane all'aperto (giardini, parchi, ecc.) è doveroso mettere le ciocche dei peli in un sacchetto, fargli un nodo e gettarlo in un cassonetto.

RASPATURA E BUCHE NEL TERRENO

Consigli dell'addestratore: **Stefano Baudizzone** della **KIRBI** 0106136586

Chi conduce il cane che ha l'inclinazione a raspare e fare buche, lo deve tenere al guinzaglio dove potrebbe essere tentato a farlo, e sgridarlo se accenna a ciò. Così si eviterebbe di schizzare terra e altro sulle panchine, auto, sui marciapiedi e procurare danni.

ZAMPE SULLE PANCHINE

Dato che le zampe dei cani per loro natura non sono pulite, i conduttori non devono permettere che le appoggino sulle panchine.

Uguualmente non devono posare le scarpe sulle panchine i bambini e gli adulti.

DIFESA DEL BENE-INTERESSE DI TUTTI

Per migliorare la situazione è necessario rientrare in noi stessi; non si può sperare di raggiungere questo solo con le sanzioni e/o aumentare gli operatori ecologici, ma occorre una buona documentazione, un buon insegnamento e un buon "controllo".

Necessita riscoprire i valori e **passare** dall'egoismo, menefreghismo, non rispetto delle regole e non volersi rimboccare le maniche, **ad un'attenzione educazione all'Altro**, tanto che l'Altro sia in difficoltà, quanto che stia facendo un'azione che danneggia tutti e che molti devono pagare.

Considerando che **il problema è grande, quotidiano e capillare** e che le Istituzioni da sole non ce la possono fare a riportare i comportamenti scorretti in termini accettabili, è stato proposto di **ufficializzare e pubblicizzare il seguente principio-norma**, probabilmente una prima mondiale, **del quale c'è la fattibilità giuridica**, considerando che da soli è molto difficile migliorare:

OGNIUNO HA IL DOVERE DI SALVAGUARDARE L'AMBIENTE E IL DIRITTO-DOVERE DI CHIEDERE CORTESEMENTE AI TRASGRESSORI UNA PRONTA AZIONE CORRETTIVA.

NEL CASO CHE IL RICHIEDENTE NON OTTENGA DAL TRASGRESSORE L'AZIONE CORRETTIVA, E IN PRESENZA DI UN TESTIMONE, POTRA' CHIEDERE L'INTERVENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE.

SE QUESTA SARA' IMPOSSIBILITATA O FUORI SERVIZIO, DOVRANNO INTERVENIRE ALTRI PUBBLICI UFFICIALI (POLIZIOTTO DI QUARTIERE, POLIZIA AMMINISTRATIVA DELLE AZIENDE DI IGIENE URBANA, GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE, ECC.), CHE AVRANNO LA FACOLTÀ, PUR NON AVENDO VISTO, DI ESIGERE L'AZIONE CORRETTIVA O SANZIONARE COME DA REGOLAMENTO.

PER OTTENERE L'UFFICIALIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE È NECESSARIO CHE I CITTADINI MATURINO QUESTA POSSIBILITÀ, E STIMOLINO IN MOLTI E IN CONTINUO GLI AMMINISTRATORI PUBBLICI, IN CARICA E CANDIDATI.

CON QUESTO NUOVO STRUMENTO NESSUNO POTRÀ PIÙ RISPONDERE: "¡SI FACCIA GLI AFFARI SUOI! O ¿LEI CHI L'HA AUTORIZZATA? O ¿CHE COSA GLI INTERESSA?"

ALTRI PERCHÉ DELL'INTERVENTO DEI CITTADINI

Considerando che i **Cittadini-utenti** sono gli interessati affinché la situazione migliori, occorre che nel tempo **in molti capiscano il loro ruolo e lo esercitino**, altrimenti sarà incoerente lamentarsi.

¡Le cose valide si conquistano con sacrificio! Gli interventi capillari dei Cittadini, se aumenteranno saranno un **deterrente**, e consentiranno:

- Di insegnare e correggere con ferma benevolenza;
- Di osservare i comportamenti per vedere se le norme rispondono alle necessità per rimodellarle;
- Di prestarsi eventualmente a testimoniare;
- Di appoggiare chi richiama cortesemente.

COMPORAMENTI DA AVERE CON IL TRASGRESSORE, E FRASI DA DIRGLI PER OTTENERE CON BUONE PROBABILITÀ L'AZIONE CORRETTIVA

SITUAZIONI GENERALI

Chi vede il ripetersi di comportamenti negativi

- È costruttivo chiedere cortesemente al trasgressore l'azione correttiva e sollecitare per il futuro un comportamento corretto. Nel caso che questo non avvenga, è pregato di comunicare alla Polizia Municipale, alla Polizia Amministrativa dell'AMIU 0105584522, il luogo, l'ora e il tipo d'infrazione in modo che possano intervenire.

Chi richiama

- Chi conduce il cane con paletta, se vede un altro cane che fa la popò e non viene raccolta, per invogliare chi l'accompagna ad un comportamento corretto, può offrirgli in uso la sua paletta o dimostrargli come utilizzarla o raccoglierla per lui, e stimolarlo ad attrezzarsi;
- È preferibile chiamare il trasgressore in disparte per chiedergli l'azione correttiva, non davanti agli altri.

Chi si presta a testimoniare

- Essere attenti e disponibili ad appoggiare chi richiama.

Presenti

- Sarebbe educativo e convincente che i presenti non rimanessero in silenzio, ma dicessero per esempio: **"Anche noi condividiamo l'intervento del Signore/ra"**.

SITUAZIONI SPECIFICHE (SARANNO INDETTI DEI CONCORSI SUI SEGUENTI TEMI):

- **CANE CHE FA LA PIPÌ SULLE AUTO E SUI MARMI**
- **POPÒ NON RACCOLTA**
- **POPÒ RACCOLTA CON CARTA O SACCHETTO E LASCIATO IN UN ANGOLO**
- **POPÒ RACCOLTA CON SACCHETTO, CON O SENZA NODO, DEPOSITATO IN UN CESTINO**
- **CANE SPAZZOLATO ALL'APERTO SENZA METTERE I CIUFFI DEI PELI IN UN SACCHETTO**
- **CANE CHE RASPA O FA LE BUCHE NEL TERRENO, SPORCANDO INTORNO**
- **CANE CHE POSA LE ZAMPE SULLE PANCHINE**

Per favore non faccia posare le zampe del cane sulle panchine. Non è giusto soprattutto nei confronti delle persone che fra pochi minuti vi siederanno.

SE IL VADEMECUM È INTERESSANTE, E L'AVETE RICEVUTO GRATUITAMENTE, FATENE DELLE COPIE E DONATELE AI CONDUTTORI DI CANI; VI SARANNO RICONOSCENTI E CONCORRERETE A MIGLIORARE L'AMBIENTE E A NON ESSERE MALVISTI.

Vi preghiamo di comunicarci i Vs. suggerimenti, approvazioni, ecc.:

Carini Piero

tel. 0103621843 3288839648 fax 0185284463

Via R. Righetti 9/14

16145 GENOVA GE